

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione.
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

I pieni poteri approvati al Senato

Anche il Senato in vacanze

ROMA, 29. — Il presidente Tittoni apre la seduta alle 15.
 Bollati. On. Colleghi! Parmi doveroso e conveniente in omaggio ad un senso di commossa umanità che si elevi in quest'aula una voce di raccapriccio e di vivissima indignazione per l'effettivo delitto compiuto in Grecia (applausi). Certo a noi non spetta di intervenire nei dissidi di altri paesi ma al di fuori delle lotte partigiane la coscienza umana si sente profondamente offesa da simili eccidi, accadano essi in Grecia, in Russia e altrove. Ed in questo non furono nemmeno rispettate le garanzie costituzionali, le norme più elementari di giustizia e i diritti più sacri della difesa. E' un vero assassinio che trova pochi precedenti nelle pagine più fosche della storia dei popoli (ap. vivissimi). Pullè si associa.

Presidente. Il giudizio sugli avvenimenti di altri stati non può del tutto scindersi dalla politica estera che evidentemente non va discussa in sede di processo verbale. Però, ciò premesso, mi affretto a dichiarare che come presidente nulla posso obiettare a manifestazioni di senatori quando, come quelle dei sen. Bollati e Pullè, si ispirano ad alti sensi di umanità ed alle nobili tradizioni della civiltà italiana che fu e sarà sempre all'avanguardia della civiltà moderna. (appl. vivissimi).

Thaon De Revel (min. marina). Il governo si associa alle parole così eloquenti del presidente del Senato (vivi applausi).

I giochi d'azzardo saranno moralizzati

Finzi (ss. all'int.) risponde al sen. di Trabia (che ha chiesto di conoscere le intenzioni del governo riguardo ai giochi d'azzardo) che essendo impossibile come lo stesso interrogante dovrà riconoscere d'impedire assolutamente il gioco il governo si è prefisso il compito di circuirlo, di controllarlo, di moralizzarlo se fosse possibile (commenti).

Sta studiando provvedimenti perché la concessione di esercitare case da gioco sia data solo in seguito a opportune cautele. In questo frattempo per evitare gli abusi che attualmente si lamentano si sono date istruzioni alle autorità perché le leggi vigenti siano rigorosamente applicate e nella regolamentazione dei giochi si imporrà l'obbligo che le case da gioco sorgano in località lontane da centri molto popolari e specialmente da centri industriali e operai, e che i concessionari offrano garanzie di moralità (commenti) e garanzie di carattere finanziario. Le concessioni saranno brevi perché il controllo della gestione sia più efficace il progetto è allo studio ed è già stata deliberata la nomina di una commissione della quale faranno parte membri del parlamento e magistrati per la regolazione della materia.

Di Trabia. In Italia si è costituita tutta un'associazione di interessati per impiantare case da gioco in tutta la penisola e si fanno pressioni perché la autorità fingano di non avvedersene sul giuoco, non debbono speculare né lo stato né i privati. Per quanto non possa assolutamente impedirsi il giuoco (commenti) non è completamente soddisfatto della risposta.

Si dovrebbe usare più severità ma la sciare le cose come sono (commenti) perché è molto dubbia la moralità delle persone che si assumono tale impresa e trova strano che il nuovo ministero che ha il consenso della maggioranza italiana per il suo programma di risanamento in una questione, sebbene secondaria di carattere morale segua i criteri e le direttive seguite finora dal solo principato di Monaco.

I pieni poteri

Passati alla discussione sui pieni poteri parla il relatore Berenini.
 Vi sono momenti nella vita politica — dice fra l'altro — in cui è necessario che un organo forte e spiccio si sovrapponga alle vie legali e normali. Basterebbe l'ultimo quadriennio della vita parlamentare italiana per convincersi che s'imponeva la necessità che un organo potente ci facesse uscire fuori dal grigioglio per ritrovare la podestà di legiferare. Tutto nell'ultimo quadriennio si fece per decreti legge e quindi illegittimo.

All'on. Mussolini che non ha feticci, come ha detto nemmeno per la libertà quando traligni in licenza, il Senato consegna i pieni poteri nella fiducia che ne userà e non ne abuserà mai.

L'Italia che tutti abbiamo sognato sia l'Italia che voi, on. Mussolini vedete sorgere innanzi ai vostri occhi per l'imperio della vostra volontà. Sia questa Italia, giusta, grande, forte e vittoriosa e noi benediremo tutte le amarezze che abbiamo passato (applausi).

I patrimoni ecclesiastici

Sull'art. 1 parlano Zuppelli, Vitelli e Calisse che ha presentato questo ordine del giorno: Il Senato confida che il Governo per ridurre le funzioni dello stato e diminuire le spese vorrà anche esaminare la questione di un riordinamento dei patrimoni ecclesiastici.

Oviglio min. G.C. accetta come rasoio mandazione.

Calisse, prega il ministro di tener conto in tale argomento degli studi che sono stati fatti in proposito dai funzionari competenti dal suo ministero.

Oviglio conosce gli studi ma crede sia necessario rivederli anche dal lato economico.

Con breve discussione si approvano i tre articoli. Segue una interpellanza di Vitelli che vuol sapere dal presidente del Consiglio se egli approva che i ministri della istruzione e del tesoro riversino l'uno su l'altro l'obbligo di provvedere ai più urgenti bisogni dell'Istituto di studi superiori di Firenze, cui risponde Gentile min. dell'Istruzione.

Si passa alla votazione segreta dei segni di legge approvati:

Proroga dell'esercizio provvisorio: votanti 196, favorevoli 173, contrari 23.

Proroga dell'esercizio provvisorio: votanti 196, favorevoli 177, contrari 19, il Senato approva;

delegazione dei pieni poteri: votanti 196, favorevoli 170, contrari.

Si converte quindi in legge il decreto 22 agosto 20, sul matrimonio degli ufficiali respingendo le modifiche della Camera.

Diaz (min. della guerra) assicura che studierà il modo per provvedere alla sistemazione di quegli ufficiali che si trovano in condizioni eccezionali per quanto riguarda la loro situazione di famiglia.

Approvate altre leggi ed essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle ore 18.35.

La "fiduria", nella riforma elettorale

Giolitti con decreto reale

Il «Popolo d'Italia» ha da Roma: Quanto alla riforma elettorale è intenzione del Governo di presentare alla Camera dopo averla comunicata alla commissione permanente parlamentare degli interni, un progetto di riforma nel senso maggioritario già ampiamente e ripetutamente illustrato da Michele Bianchi poggiate sui seguenti capisaldi:

Due terzi dei posti da assegnarsi alla lista che avrà raggiunto il maggior numero dei voti e il restante terzo a voti divisi proporzionalmente fra tutte le altre liste in competizione a seconda cioè del numero di voti da ciascuna di esse riportato.

Le circoscrizioni saranno prevalentemente regionali; ma non rigidamente, vale a dire che la grandezza di ciascuna circoscrizione nelle regioni troppo vaste sarà commisurata proporzionalmente al numero degli elettori e al numero dei deputati da eleggersi. Il Governo presenterà questo progetto di riforma nella sua prima seduta della ripresa di Montecitorio e sull'approvazione di essa porrà la questione di fiducia.

Il progetto sarà esaminato ed elaborato nel primo Consiglio dei ministri che precederà la riapertura della Camera.

Possiamo anche assicurare che nel progetto governativo saranno anche contenute nuove severe e rigorosissime misure per garantire la piena ed assoluta libertà di voti per tutti indistintamente i partiti in competizione.

Possiamo assicurare che nello schema di Governo che l'on. Giolitti aveva preparato per un suo eventuale ri-

torno al potere prima della vittoriosa rivoluzione fascista era contenuta l'abolizione per decreto reale della rappresentanza proporzionale. Il decreto sarebbe stato preceduto da una relazione in cui era detto che la legge per la rappresentanza proporzionale doveva essere abrogata perché votata da una camera illegale nel 1919, quando cioè la legislatura aveva già oltrepassato i dieci mesi e cinque anni di vita stabiliti dallo Statuto del Regno.

Una presidenza onoraria a Mussolini

ROMA, 29. — Nella ultima assemblea generale straordinaria tenuta dalla associazione fra emiliani, romagnoli residenti in Roma su proposta consiglio direttivo per auto-antica accanizzazione è stato nominato presidente onorario dell'associazione l'on. Mussolini.

Cicerin spera d'accordarsi con Mussolini

LONDRA, 29. — Il corrispondente del «T. mes» a Riga informa che Cicerin nel suo messaggio per Riga ha dichiarato che le parole dell'on. Mussolini aprivano la via ad un trattato russo-italiano completo e definitivo ma che per contro il conflitto russo-britannico in oriente esisteva sempre; che per conseguenza il governo dei sovietti non aveva alcuna ragione di modificare il suo atteggiamento.

Ottimismo americano sulla nostra potenzialità economica

WASHINGTON, 29. — Un periodico ufficiale del dipartimento del commercio pubblica uno studio del signor Charles Ryan sulla situazione economica dell'Italia. L'autore illustra con ricchezza di particolari l'opera di ricostruzione che si sta compiendo in Italia. L'Italia, egli dice, nel 1922 ha compiuto anche in virtù delle opportune misure prese dal governo una notevole opera di risanamento nella sua situazione economica che al principio dell'anno era eccezionalmente grave.

A quell'epoca infatti, si verificava il peggio prodotto dalla crisi di uno dei più grandi istituti bancari e contemporaneamente quella del rifiorimento della energia idroelettrica che ebbe a procurare un acuirsi della disoccupazione e dei danni all'agricoltura. Durante l'anno tuttavia le industrie italiane segnavano una notevole ripresa ed in particolare le tessili e quella della Fiat. Le copiose piogge hanno poi garantito la agricoltura dalla minaccia della siccità. Naturalmente rimane ancora da fare per il completo risanamento economico dell'Italia, ma l'autore osserva che secondo l'opinione dell'ufficio delle relazioni commerciali americane i sintomi di miglioramento della situazione economica italiana hanno carattere permanente mentre si ritiene che i suoi aspetti meno favorevoli possano essere automaticamente corretti dalla stabilizzazione dei cambi energeticamente ridotti dall'opera tempestiva del governo.

Le motivazioni della ferrea sentenza

ATENE, 29. — Fra i vari motivi contenuti nel dispositivo della sentenza contro le personalità accusate di alto tradimento il consiglio di guerra afferma che gli accusati nascessero scientemente al popolo i pericoli del ritorno del Re Costantino e quantunque la Grecia fosse stata dichiarata decaduta dalle sue alleanze decidero di fare tutto l'impossibile per consolidare il trono di Costantino. Allo scopo di conservare il potere sotto la sua egida soffocarono col terrorismo ogni manifestazione della opinione pubblica contraria e provocarono infine il disastro dell'Asia Minore. La sentenza dice che gli accusati invece di persuadere Re Costantino della necessità della sua abdicazione concordarono con Hagiadestis una offensiva simulata contro Costantinopoli, che Hagiadestis intraprese; ciò che condusse alla offensiva nemica e al crollo del fronte dell'Asia Minore.

Fu così, secondo la sentenza, abbandonata con deliberato proposito una grande parte dell'esercito sotto il co-

mando di Hagiadestis. Gli accusati sono stati quindi dichiarati convinti colpevoli d'aver complotto compiendo atti di alto tradimento previsti da vari articoli di codici militari e penali.

Condanne pecuniarie

ATENE, 29. — Le sentenze della corte marziale comprendono anche le seguenti condanne pecuniarie: Guna ris condannato a 200.000 dracme, Stratos a 35.500 Protopadachis a 500.000, Baltazi e Theotichis ad un milione ciascuno, Quadas a 200 mila.

L'Inghilterra rompe i rapporti diplomatici con la Grecia

ATENE, 29. — Lord Lindly ministro britannico ad Atene ha notificato al governo la rottura dei rapporti diplomatici con la Grecia ed agli parte stasera col celere del Sempione. Bertioch membro del controllo finanziario rimane ad Atene.

La protesta americana

LONDRA, 29. — I giornali hanno da Washington: il commissario americano ad Atene ha protestato personalmente presso le autorità elleniche per la fucazione degli ex ministri però si fa rilevare che nessuna rimostranza speciale è stata fatta da Washington.

L'indignazione inglese

LONDRA, 29. — Tutti i giornali commentano le fucazioni dei condannati per alto tradimento ad Atene.

Il «Daily Chronicle» dice che l'esecuzione del primo ministro greco e dei suoi principali collaboratori è un fatto paragonabile a quello dell'assassinio del Re Alessandro e della regina Draga di Serbia. Ma meno merodonabile per che commesso deliberatamente con una apparenza di giustizia legale, nonostante gli avvertimenti del governo britannico.

Il «Daily Herald» scrive: gli amici della Grecia non saranno più tanto disposti come in altri tempi ad accettare i racconti delle orribili atrocità commesse dai turchi. Questo assassinio politico è un atto che ha fatto passare un brivido di orrore attraverso tutta l'Europa.

Il «Times» scrive: Questo atto deve essere fortemente riprovato negli interessi stessi della Grecia. Non è con un simile mezzo che quel paese potrà cancellare la disfatta che ha subito. La rottura delle relazioni diplomatiche deve essere considerata come già avvenuta e come un severo ammonimento.

Il corrispondente dell'«Agenzia Reuters» a Losanna che ha intervistato la delegazione greca dice: Nè la delegazione stessa nè Venezia personalmente hanno ricevuto comunicazioni dirette da Atene. Tutti i membri della delegazione sono vivamente impressionati dagli avvenimenti svoltisi ad Atene e si domandano quali ne saranno gli effetti sulla conferenza e sulla posizione personale.

La sentenza greca commentata a Parigi

PARIGI, 29. — I giornali commentano l'esecuzione dei ministri greci ed esprimono l'opinione che se i ministri meritavano severo castigo per aver fatto passare gli interessi di un monarca sopra quelli della patria tuttavia essi non erano che dei subalterni mentre che il principale colpevole fu Re Costantino. Per il «Journal» ed il «Matin» il principale risultato di questi avvenimenti dal punto di vista internazionale è di creare tra l'Inghilterra e la Grecia una tensione che può avere serie conseguenze. Gli avvenimenti di Atene hanno messo in una posizione difficile Venezia.

Il «Gaulois» dice che l'atto del governo greco è stato per lo meno imprudente. Il principale errore degli ex ministri fu di seguire Costantino e la sua politica nefasta e di avere preso in considerazione le promesse di Lloyd George.

L'«Oeuvre» ritiene che il castigo è stato sproporzionato agli errori che erano stati incoraggiati dagli applausi della popolazione greca e che erano stati autorizzati dai voti di una camera servile.

Il nuovo governo greco confida

ATENE, 29. — Il nuovo consiglio dei ministri ha pubblicato il programma del governo questo dice che si rende perfettamente conto delle difficoltà e delle responsabilità che gravano sul suo capo. Esso lavorerà con tutte le sue forze per giungere al riconoscimento dei diritti greci, all'organizzazione dell'esercito, al ristabilimento e alla ricostruzione dei

servizi pubblici, al consolidamento dell'ordine, alla salvaguardia degli interessi legittimi delle classi lavoratrici e prenderà provvedimenti contro le speculazioni illecite e lavorerà per la sistemazione dei profughi al più presto possibile. Il governo fermamente convinto che avrà la cooperazione di tutto il popolo ellenico.

La maliziosa ignoranza di Bonar Law

circa l'ipotesica occupazione della Sarre

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Comuni ad un deputato che domandava Sarre è imminente e se il governo britannico le acorderà il suo appoggio sia morale che materiale, Bonar Law ha risposto: Io non ho alcuna informazione per poter affermare che l'occupazione sia imminente, ed è evidente che non posso rispondere ad una domanda tanto ipotetica (applausi).

L'attenzione del governo sulle voci che corrono nella stampa relativamente a tale progetto a Bonar Law gli ha risposto: Io posso assicurare che nessuna misura di qualsiasi genere è stata presa. Dietro richiesta di altri deputati Bonar Law ha affermato che il governo avrebbe conoscenza prima che la misura fosse attuata.

Il sottosegretario di stato alla guerra ha detto che gli effettivi delle truppe britanniche di occupazione in Germania erano al 1 novembre di 8690 uomini compresi 582 ufficiali. Dall'epoca dell'armistizio fino al 31 luglio 1922 il mantenimento del corpo di occupazione, senza contare i servizi sanitari, è costato 504,658,000 lire sterline.

Il sottosegretario di stato alla economia ha dichiarato che la sola sovvenzione che presentemente si è accordata in Arabia è una sovvenzione di 5000 lire sterline al capo arabo Ibn Said e non si ha intenzione di continuarla. Nessuna sovvenzione è accordata al Re Hussein.

Forti commenti della stampa tedesca

BERLINO, 29. — Commentando la riunione tenuta all'Eliseo il giornale «Germania» rileva che dalle deliberazioni prese a Parigi risulta chiaramente che la politica francese delle riparazioni mira più assai alla distruzione dell'unità politica e delle ultime forze economiche della Germania che non alla costruzione delle regioni devastate.

Il «Tageblatt» scrive che Morgan e tutti gli uomini di finanza del mondo hanno dichiarato nel modo più categorico che fino a quando la Francia non avrà rinunciato alla sua politica sarà impossibile concedere un prestito internazionale alla Germania che sarebbe il solo mezzo per procurare il danaro anche alla Francia ed il risultato delle decisioni di Parigi, conclude il giornale, sarà un nuovo deprezzamento del marco.

La «Deutsche Tageszeitung» dice a proposito dell'affermazione francese circa l'aumento del numero dei funzionari in Germania scrive: Tali affermazioni si riferiscono al rapporto del deputato Barfeld che constatò, è vero, che il numero dei funzionari in Prussia era aumentato di 80 mila ed aveva aggiunto (cosa che in Francia si passa sotto silenzio) che di questi 80 mila più di 60 mila appartengono alla pubblica sicurezza 17.700 persone che restano ancora sovabbondanti sono rese necessarie per l'applicazione delle numerose leggi, modificazioni di legge, richieste dalla nuova situazione politica ed economica della Germania.

Malumore francese in sordina

PARIGI, 29. — Il «Petit Parisien» rileva che ciò che si svolge nella riunione tenuta lunedì all'Eliseo ed è continuato oggi è un semplice studio che non è stato e non può essere seguito da alcuna decisione.

Il giornale aggiunge che si è trattato unicamente delle misure che il governo francese, il quale non vuol prendere alcuna iniziativa senza aver con ferito con gli alleati, potrebbe essere obbligato a proporre ad essi. Il «Petit Parisien» ricorda che nel maggio 1921 alla vigilia della conferenza di Londra fu già preso in esame un piano di occupazione eventuale della Ruhr. Questo studio venne giudicato allora così poco sovversivo che gli alleati ne trassero grande profitto quando nell'ultima tum del 5 maggio comunicarono alla Germania che avrebbero occupato la Ruhr se essa si fosse rifiutata di soddisfare i suoi obblighi.

I primi atti di governo Kemalista a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 29. — Sono partiti per la Tracia orientale i primi funzionari della Turchia incaricati della amministrazione della giustizia. I sottosegretari di Stato Musir Bey e Adin Bey sono giunti a Costantinopoli incaricati dal governo centrale di preparare un progetto di riforme amministrative che sarà al più presto sottoposto alla approvazione della grande assemblea nazionale di Angora.

COSTANTINOPOLI, 29. — La commissione economica della Sublime Porta, constatato che l'applicazione delle prime nuove tariffe doganali ha prodotto un notevole progressivo aumento delle entrate ha iniziato lo studio per un rimangiamento di tariffe ed ha deliberato di accentrare a Costantinopoli ed a Smirne tutto il movimento di esportazioni ed importazioni.

COSTANTINOPOLI, 29. — In seguito al definitivo accordo avvenuto tra Refet Pascià ed i membri della commissione di polizia interalleata il servizio di pubblica sicurezza procede regolarmente.

Insurrezione turca nella Tracia orientale

COSTANTINOPOLI, 29. — Il giornale Lemohar pubblica che a Calumgia nella Tracia occidentale gli irredentisti mussulmani hanno reagito colle armi contro la repressione greca.

Ministri cinesi incriminati per il prestito all'Austria

PECHINO, 29. — La camera dei rappresentanti ha approvato con 262 voti contro 39 una mozione dichiarante colpevoli di alto tradimento il dott. Chung Hui facente funzioni di primo ministro ed il dott. Koc ministro degli esteri per aver firmato un prestito austriaco a causa del quale il ministro delle finanze venne arrestato.

Convegno dei Premièrs alleati a Londra

PARIGI, 29. — Poincaré in seguito a una comunicazione di Bonar Law che lo avvertì di non poter venire a Parigi prima del 15 dicembre, ha fatto sapere oggi al primo ministro inglese che egli sarebbe disposto a recarsi a Londra la settimana prossima per conferire con i ministri italiano, inglese e belga relativamente alla conferenza finanziaria di Bruxelles.

I dividendi delle Società commerciali

ROMA, 29. — La «Gazzetta ufficiale» odierna pubblica il seguente decreto-legge relativo alla distribuzione dei dividendi delle società commerciali:

Sono abrogate le norme contenute nella legge 2 aprile 1922 N. 374: lo svincolo della parte della riserva di accantonamento e di rispetto investita in titoli di stato si effettuerà gradualmente in quote trimestrali entro un anno dell'entrata in vigore del presente decreto.

Per la rapida liquidazione delle pensioni

ROMA, 29. — Il ministro del Tesoro on. Tangorra, interessandosi del corso più sollecito possibile delle pratiche in particolare modo si è interessato del servizio del pagamento delle pensioni ordinarie, e a tal fine ha provveduto per una maggiore intensificazione del lavoro affinché, nonostante il notevole numero di decreti di concessione di pensioni che giornalmente affluiscono al tesoro della Corte dei Conti, sia evitato ogni ingiustificato ritardo e venga quanto prima eliminato ogni arretrato nella compilazione dei ruoli di pagamento e nella emissione dei relativi libretti di iscrizione.

Notizie in breve

L'ora di lavoro gratuita per lo Stato

venne offerta dai funzionari dell'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione.

Borsa di Milano

MILANO, 29. — Rendita 77.80; Consolidato 8707; B. d'Italia 1491; Commerciale 941; Credito 717; B. Roma 10425.

Cambi: Parigi 145; Berna 388.50; Londra 947.75; New York 2695; Berlino 026; Vienna 00350; Bukarest 1375; Bruxelles 13450 Madrid 320; Praga 6625

Interessi e Cronache del Friuli

Federazione Giovanile Cattolica di Concordia Assemblea generale delle presidenze

Seminario di Pordenone, 26 - 11 1922.

Mons. Rettore apre la seduta colla preghiera e rivolge brevi parole di saluto ai Presidenti convenuti e formula auguri di efficaci deliberati.

Don Innes dà relazione dell'opera svolta dalla presidenza federale dopo la seduta del 16 luglio p.p. opera che si riassume come segue:

Congresso diocesano di S. Vito; Incontro rappresentativo ai Congressi di Roma e Vicenza; partecipazione alle sedute del Consiglio regionale; inaugurazione della bandiera di Cinto; di Pasiano e del Gagliardetto di Aviano. Annuncia a breve scadenza la benedizione delle bandiere di Valle e Casarsa. Comunica come i circoli abbiano risposto discretamente all'invito del Papa per soccorrere i bimbi di Russia. Notevole la quota raccolta dal Circolo di Zoppola (L. 150).

Si fa l'appello dei Circoli convenuti e si verificano i poteri. Risultano rappresentati 43 Circoli. Quando si nomina Vigonovo si delibera di inviare un augurio di guarigione a don Rosso di Ranzano, fattosi male in servizio al circolo. Valutandosi le ripercussioni degli ultimi avvenimenti sui circoli non si notano fatti di qualche importanza.

A questo punto don Innes presenta le sue dimissioni da presidente motivandole con motivi di opportunità e di interesse per la Federazione che ormai entra nel periodo di forte giovinezza. Dichiarata di poter rimanere Consigliere delegato al Consiglio regionale. Dimettendosi però non vorrà creare imbarazzi all'assemblea, perché presenta una chiara soluzione della crisi, proponendo persone capaci e preparate. Il signor Peresutti di Sesto muove degli appunti alla relazione del Presidente: di poca fermezza nell'imporre la disciplina ai circoli, che talora si permettono muoversi di sede senza il permesso della Federazione; di poca severità nell'esigere la riscossione dei contributi regolamentari. Lamenta la noncuranza degli enti diocesani nel sovvenire le strettezze della Federazione. Propone di elevare la quota del tesseramento annuo di ciascun socio a L. 1.50.

L'assemblea approva.

Don Innes osserva che l'anno che passa sia stato molto movimentato e pieno d'occasioni di gravi spese. Esse si aggirano sulle 8640 lire mentre le entrate arrivano a poco più che 6000.

Ventila il progetto di indire per il prossimo anno una settimana sociale. Ritorna quindi sul tema delle sue dimissioni. Propone all'assemblea come successore il maestro Lenna, giovane virtuoso, colto e che dispone di tempo essendo nell'anno di tirocinio. Si alza all'ora anche l'assistente ecclesiastico diocesano don Stefanini, il quale a sua volta si dichiara dimissionario. Ricorrono però che l'assemblea non è in grado di accettare le dimissioni essendo ciò di spettanza di mons. Vescovo. Raccomanda la formazione interiore.

Don Innes ringrazia dell'opera sagace svolta da don Stefanini in seno alla Federazione. E' dolente riconoscere che i suoi impegni di parroco gli impediscano di continuare le sue prestazioni. Non è senza trepidazione che prevede dovergli succedere.

Si passa alla votazione per l'elezione del Presidente e del Segretario. Votanti 40. Schede bianche 4; Peresutti ottiene un voto e Lenna 35 come presidente; Grizzo 29 come segretario.

Il neo Presidente Lenna si presenta alla assemblea con calde parole di ringraziamento per la fiducia addimostatagli, di invito a promuovere la frequenza ai Sacramenti in seno ai circoli ed una seria coltura religiosa.

Dopo vivissimi applausi don Innes e il segretario Grizzo ribadiscono vivacemente le belle parole del presidente. Intanto è suonata l'ora del pranzo che si consuma fra la schietta allegria e vivaci discussioni. Al termine del desinare il prof. Turco arrivato in quell'istante rivolge calorose parole di elogio ai convenuti per la loro disciplina.

Uscendo dalle cariche ufficiali della presidenza per dover attendere a troppe incombenze dichiarata di fiancheggiare anche in avvenire la fiorente organizzazione giovanile. Al canto degli inni giovanili, i giovani si portano quindi nuovamente alla sede della riunione ove tosto si riprende la seduta.

Don Innes dà lettura del regolamento per le Sottofederazioni da formarsi nella vasta Diocesi in base ai mandamenti. L'assemblea incarica di indire l'adunata dei presidenti di ciascuna sottofederazione per la elezione delle cariche i signori:

Peresutti per la sottofederazione di S. Vito.

Tracaneli per la sottofederazione di Maniago-Spilimbergo.

Grizzo per la sottofederazione di Pordenone, Aviano, Sacile.

meuston per la Sottofederazione di Portogruaro.

Tali adunanze dovranno essere fatte entro il 20 dicembre, dovendosi proclamare le cariche per il primo dell'anno.

Continuando a svolgersi l'ordine del giorno, don Innes fa alcune considerazioni sul momento attuale e dice che la G. C. I. ha fatto e fa nella società l'ufficio del ferro nel cemento armato, pur non facendosi troppo vedere e sentire è una viva forza di coesione. Afferma poi di aver avuto un rimpovero dal Consiglio regionale, per non aver presentato quest'anno nessun circolo alla gara di coltura religiosa. Per l'anno venturo tutti i circoli dovranno prepararsi sugli argomenti indicati dal Consiglio regionale; Verità principali della fede cristiana. Come testo è consigliato il quarto volumetto del catechismo della diocesi di Padova. Si ordinano le copie alla Federazione entro 15 giorni (Una lira la copia). A marzo la Federazione invierà apposita commissione esaminatrice nelle sedi dei singoli Circoli concorrenti alla gara.

Riguardo alla stampa, siccome la colonna concessa sul «Popolo» non basta, Peresutti propone come giornale ufficiale e obbligatorio ad ogni circolo il «Noi giovani» apprezzato per i suoi articoli di formazione.

Dopo vivace discussione, la proposta viene approvata, mentre don Innes raccomanda in ogni modo l'appoggio e la diffusione del «Popolo».

Prenderà accordi necessari con la direzione del «Noi giovani».

CANTO. — Tutti i soci devono sapere gli inni giovanili. Tutti i circoli devono contribuire efficacemente alle locali scuole di canto.

BIBLIOTECHE. Raccomandandosi la formazione di biblioteche in ogni circolo si invitano tutti quelli che hanno bisogno di indizi e di chiarimenti a indirizzarsi al signor Peresutti Gio Batta pres. C. G. Sesto.

ASCI. Viene incaricato come rappresentante diocesano dell'Asci il signor Venier Guido, segr. del Circolo di Maniago, brillante ex ufficiale. Egli sarà in comunicazione col Commissario di Venezia e dovrà curare la formazione nei centri principali dei gruppi giovanili esploratori.

L'Assemblea chiude i suoi lavori inviando un pensiero di omaggio a S. S. il Papa, all'avv. Corsanego, al prof. Stefanini a S. E. il Vescovo.

S. E. Mons. Celso Costantini ringrazia il Clero della Diocesi di Concordia per il dono del Pastorale

Ci si comunica questa lettera di Mons. Costantini:

Mar Rosso, Ottobre 1922.
Venerabili Confratelli,

Da questo mare, pieno di grandi ricordi Biblici, mando a Voi un devoto e amorevole saluto ed un vivo ringraziamento per il regalo del Pastorale che vi siete compiaciuti di farmi. Il bel dono è arrivato in buon punto: infatti l'amico Don Marin me lo ha consegnato alla vigilia della mia partenza per la Cina.

Il pastorale svolge l'umile spunto realistico della verga da pastore, e lo riveste e lo trasforma in un'immagine di pura bellezza artistica, che esprime mirabilmente il senso della giurisdizione spirituale.

A creare questo piccolo capolavoro di officina ecclesiastica hanno contribuito l'idea sintetica e la perfetta esecuzione, la mente ispiratrice e la mano sapiente del cesellatore.

Questo non è uno dei soliti pastorali da negozio: ma è un lavoro che porta l'impronta della nobiltà artistica cioè il suggello personale dell'artefice.

La voluta del pastorale nase, quasi sbocciando da un simbolico fiore stilizzato, da un nodo formato dagli scudi dei quattro evangelisti. Nel centro della voluta sta L'Agnus Dei, e negli spazi della voluta si espande un ramo di ulivo. Si direbbe che l'artista ha mirabilmente prevenuto e genialmente espresso il significato della mia giurisdizione. Infatti io devo impostare la mia opera sulla base del Vangelo, devo predicare Cristo Et Hunc Crucifixum: e devo annunciare quella pace che è frutto della Redenzione: Beati Pedes Evangelizantium Pacem.

Il pastorale esprime il suo concetto simbolico con nettezza e con energia e con una purezza di frase da ricordare ai migliori cesellatori del Rinascimento.

Non solo devo ringraziare tutti miei Venerabili Confratelli e particolarmente il M. R. Don Giuseppe Marin; ma devo pure una sincera parola di gratitudine di lode al Chiarissimo Architetto prof. Dr. Rupo che con tanta genialità di ispirazione ha ideato e disegnato

il bellissimo pastorale, e in modo del tutto speciale il plauso mio più vivo e il ringraziamento più sincero all'incomparabile cesellatore prof. Del Puppo il quale con finissimo intuito, con operoso amore, e con gusto e maestria veramente perfetti, ha saputo rivestire l'idea e il disegno di viva armonia e di meravigliosa bellezza, facendo così un lavoro degno delle gloriose tradizioni del periodo aureo dell'Arte Italiana.

Ma io vi prego, venerandi Confratelli, di completare il vostro dono con la carità della preghiera: perché il Signore, nella Sua infinita misericordia, voglia supplire alla mia meschinità e darmi la grazia di reggere il meno indegna mente possibile il simbolo di una formidabile responsabilità.

Vi abbraccio e vi benedico.
Affmo Obbl.mo
Celso Costantini, Arcivescovo.

PALMANOVA
Venerdì 24 u. s. ebbe luogo in questa sede Municipale l'appalto per la gestione dell'Esattoria delle Imposte Dirette del Consorzio di Palmanova per 1923 1922.

Fra le ditte concorrenti rimase deliberata la ben nota Ditta Gaggia Riccardi che già nel tempo delle gestioni di diversi appalti daziali diede tante prove di diligenza e di speciale fatto.

Dalla cittadinanza e Comune del Mandamento concorsuati le più sentite congratulazioni.

CIVIDALE
Lo stile è l'uomo (Buffon). — Stenterello, vigliacchetto, denigratore, irresponsabile, serifa, mangiamoccoli, ripugnanti, talentone, testa vuota, buona lana, pipistrello, volgarità, stupidità, vigliaccheria ecc. ecc. basta, per carità, altrimenti si perde il fiato!

Tutti questi graziosi appellativi sono contenuti in una arteficevole polemica di poche righe, mandata al «Giornale di Udine» di ieri dal solito maledetto ma per presuntuoso polemista.

Grand'uomo, quel Buffon! E (nei riguardi del precitato polemista) doppiocché il Bucon conosceva tanto bene le bestie, è necessario di concludere che la definizione, h'egli ha datodello stile, è addirittura geniale.

Nozze auspiciousissime. — Si giurarono oggi fedè di sposi la Gentile signorina Teresa Ceschia e il Ten. del nostro battaglione Alpini, Tessitori sig. Luigi di Gemona. Numerosi gli invitati e numerosissimi i regali e i fiori alla sposa. Ad un signorile rinfresco al quale parteciparono gli Ufficiali del Presidio, regnò sovrana la cordialità più viva. Non mancano i brindisi.

Agli sposi ed alle famiglie loro giungano graditi anche i nostri auguri e rallegramenti vivissimi.

Teatro Riecreatorio. — Domenica i vecchi flodrammatici del Circolo Cattolico ricominceranno le serie delle loro belle ed interessanti produzioni drammatiche. Con «Anima» dramma in tre atti e con lo scherzo comico «Il terro... artistico», sarà completata la serata.

Una scelta orchestra suonerà negli intermezzi.

MEDUNO
La delibera dell'esattoria Consorziale. Si riunirono ieri i Sindaci dei Comuni di Meduno, Pinzano, Clauzetto, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Vito d'Asio per la delibera dell'esattoria.

Restò deliberativo con l'offerta del 340 per cento il signor Gio. Batta Carninatti.

La notizia è stata accolta favorevolmente dalle popolazioni in quanto che il prezzo di delibera torna vantaggiosissimo ai comuni concorsuati.

MOGGIO UDINESE
Per la elezione amministrativa. — (ritardata) — Indetta dal Commissario pref. ebbe luogo in municipio ad ore 13 di domenica 26 una riunione di certi così detti esponenti dei vari partiti del comune per coordinare le idee onde riuscire alla formazione di una incolora lista amministrativa unica, in previsione delle elezioni qui indette per il 17 p.v.

Si notò che su larga scala erano rappresentati fascismo ed afnui, mentre più influenti correnti di idee furono trascurate «Sac. Op. Catt. con oltre 400 soci, coop. Consumo moggese con 32 famiglie e le due cooperative di Lavoro Pop. e Soc.».

Perché tutto questo? Si volle forse turare la bocca alla espressione del popolo operaio, di quel buon popolo che tace, lavora, risparmia e mutolo contribuisce?

Doveva trattarsi a quanto ci fu comunicato, di cercare di elaborare le cornetti di maggiore tendenza per modo di addentrare alla formazione di una lista di persone serie che, al disopra di ogni competizione di parte, avessero dato affidamento di poter efficacemente curare la pubblica cosa. Ma a nulla si approdò dal fatto che a certi signori ben premeva come già pubblicamente s'erano espressi, di escludere a priori i sig. Cossetini e Nais da loro qualificati «la iet tatura del Comune».

Tali proposte dei sigg. rag. Gnioldi,

Dante ed Adamo Franz, furono tosto soffocate dall'insorgere cosciente e sincero del nostro rappresentante politico che rinfacciò come debbansi ben scindere le singole responsabilità attribuite ai suddetti, esaminando e giustamente valutando l'operato dei due in pro tanto del Comune quale Ente, come della classe operaia apprezzamenti dei quali emerge nitida e pura la benemerita figura filantropica del cav. dott. Cossetini.

L'infelice affermazione del Gnioldi «C. non servi alla riappacificazione dei animi per il pubblico bene ma essenzialmente ad aumentare il malcontento causa il tentativo di imporre dei veti dittatoriali per paralizzare la giusta e sentita espressione della volontà pubblica».

Ed allora perché licenziare il R. Commissario; per porre sul nostro Campidoglio un nuovo reame d'autocrazi?

Ecco le finalità dei socidetti leali avversari!!

Di fronte a ciò quale la nostra condotta? Potevamo noi sottostare, comunque, ad imposizioni veti e sequestri di tale portata?

Ciò posto la sezione del partito non può che confermare quanto ebbe a chiarare esplicitamente in seno alla riunione il nostro rappresentante politico, di matenersi cioè nella campagna elettorale con fisionomia propria, seguendo criteri d'intransigenza, respingendo violenze e imposizioni, riserandosi piena libertà d'azione nella scelta e proporzione dei candidati pur assicurando la massima collaborazione dei nostri prestici nella futura amministrazione.

Tanto come da precise direttive programmatiche.

Per i danni di guerra nel Mandamento di Moggio. Sappiamo che dal globo u.s. non funziona più presso la locale R. retura la Commissione Mandamentale per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Quali le conseguenze? Innumeri cordati che attendono il voto di omologazione e grossi fascicoli di ricorsi pendenti, sotterati da qualche metro cubo di polvere.

Lo sa questo il sig. intendente di Finanza? Lo sa il signor presidente del Tribunale di Tolmezzo? Quali passi fatti e soludati per scongiurare l'etero letargo del servizio?

MORTEGLIANO
Festa memorabile. — La festa che si è svolta domenica 26 nel nostro paese resterà memorabile nel cuore di tutti i morteglianesi che senza chiasso e senza coreografia hanno ancora una volta dimostrato il loro profondo sentimento religioso ed il loro spirito sereno di concordia.

S. E. Mons. Arcivescovo ha voluto venire espressamente fra noi per benedire le due bandiere del Circolo Giovanile maschile e femminile e la nuova sala del Teatro-Riecreatorio, felicemente compiuta, nonostante tutte le difficoltà, in merito all'opera infaticabile del nostro caro don Buatti che si è meritato la imperitura riconoscenza di tutto il popolo.

Al mattino sua Eccellenza distribuì la S. S. Comunione a tutti i Soci dei due Circoli e ad una gran folla di fedeli e benedì la bandiera del Circolo G. Femminile «Portes in Fide» spiegando il significato profondo che aveva per le giovani il nuovo vessillo. Dopo la S. Cresima alla Messa solenne benedì la bandiera del Circolo G. Maschile «S. Paolo Apostolo», rivolgendosi ancora a tutti i fedeli la sua calda parola di Padre e di Pastore e verso mezzogiorno ebbe luogo la benedizione della nuova sala. Anche qui S. E. volle rivolgere la sua parola di congratulazione ai bravi morteglianesi esprimendo la sua consolazione al sentire nel nostro paese pulsare una vita feconda di bene e dimostrando come i rattachi al loro alto sentimento di fede uniscono un grande amore alla patria, fin auspicando la grandezza della nostra Italia.

Dopo la partenza di S. E. Mons. Vescovo, salutata dagli applausi del popolo, venne offerto il vermouth di onore alle autorità del paese ed ai rappresentanti di tutte le istituzioni ed organizzazioni sociali e politiche paesane. Tutti gli intervenuti furono concordi nell'elogiare l'azione religiosa e morale del Rev. Don Buatti e nello esprimere il proposito di iniziare nel nostro paese un nuovo periodo di quiete e di lavoro non più turbato da dissensi e da rancori.

Alla sera la compagnia flodrammatica del Circolo S. Paolo nel nuovo elegante teatro rappresentò con una sfarzosa messa in scena, il bellissimo dramma del prof. G. Ellero «Il miracolo dell'amore». La sala era gremitissima di spettatori che rimasero vivamente attratti dalla bellezza dello spettacolo ed applaudirono ripetutamente i bravi attori.

La festa si chiuse così tra la generale soddisfazione e senza il minimo incidente grazie alla volontà di concor-

dia dimostrata da tutti i morteglianesi senza nessuna distinzione di parte.

VALVASONE
Congresso Forale Eucaristico. — Come venne già annunziato, domenica p. p. 26 Novembre ebbe luogo il solenne Congresso Eucaristico Forale di Valvasone, che S. E. Mons. Vescovo volse a tenersi in questa Chiesa Parrocchiale dedicata al SS. Corpo di Cristo.

Le Comunioni del mattino di detto giorno, raggiunsero il numero di 500 circa senza contare quelle numerosissime fatte durante gli esercizi spirituali nella settimana.

E' inutile dire che il successo raggiunse il massimo delle speranze attese, poiché non credesi di errare se diciamo che oltre 7000 persone delle varie parrocchie della Forania erano schierate in corteo, e con quell'entusiasmo e devozione in cui sa distinguersi il buon popolo friulano.

Una cosa mancava a completare la solennità della festa, ed era la presenza del nostro amatissimo Vescovo. Ma questo, invitato telegraficamente, giungeva in automobile proprio in punto a ore 14, ora fissata per la Processione Eucaristica.

Venne subito proceduto alla formazione del corteo, diviso Parrocchia per Parrocchia. Dopo quella di Valvasone, precedono i giovani dei Circoli Cattolici di Zoppola; Castions e Valvasone con i loro vessilli. Seguono dopo una lunga schiera di giovanette biancovestite portanti dei mazzolini di fiori. Viene poscia il clero con Piviale o Pianeta preceduto dai Turiferari in Pianeta bianca ed il SS. Sacramento portato da S. E. scortato dai ceri con a lato quattro Carabinieri. Seguono le Scuole Cantorum di rette dal Maestro di Zoppola sig. Piero bon fra le quale notasi il Co. Zoppola. Vengono quindi le Figlie di Maria con il vessillo e poscia le donne, che qua e là a gruppi si sentono cantare inni e precii a Gesù in Sacramento, o recitare il Rosario.

I sacri bronzi allietano col loro suono, la Banda di Valvasone intona una marcia religiosa ed il corteo si muove percorrendo la Via S. Pietro; Dietrofosse; Viale Stazione; Via Provinciale; Via XX Settembre; Viale Margherita; Piazza Castello; Via Erasmo e, nell'ordine predisposto, si ferma in Piazza del Duomo ove erasi eretto l'Altare.

Il Baldacchino si ferma ai piedi dell'Altare, e S. E. Mons. Vescovo sale la scalinata, depone l'Ostensorio nel trionfo e quindi si genuflette e prega, adora il SS. Sacramento. Tutto il popolo lo imita, mentre la Scuola Cantorum eleva al Signore inni di lode.

Il Vescovo si alza, cessano i canti, e pronuncia un discorso estenuando al suo popolo la pienezza della sua gioia nel trovarsi in mezzo a sì numerosi figli dotti radunati ad onorare Dio Gesù in Sacramento. Invita i buoni a perseverare nel bene. Tutti ad approfittare del gran dono che fece il Signore coll'istituzione del Sacramento dell'Eucaristia, col quale offre se stesso. Infine fra il più perfetto silenzio e raccoglimento, impartisce la trina benedizione col Venerabile, annunciata all'immenza folla da tre squilli di tromba; finita la quale, si forma il corteo del Clero ed Vescovo ed il SS. Sacramento viene accompagnato in Chiesa mentre il coro sciegli nuovi inni e la Banda intona una nuova marcia ed i congressisti si ricompongono in corteo Parrocchia per Parrocchia per rientrare ai loro paesi.

Il servizio di pubblica sicurezza era prestato dai Reali Carabinieri al Comando del Tenente della Stazione di S. Vito il quale, coadiuvato dal Maresciallo della dipendente Stazione di Casarsa, aveva disposto i suoi militi lungo il corteo, ma non si ebbe a verificare il benchè minimo incidente, tanto che, per l'entusiasmo, da alcuni nostri vecchi

si sentì ripetere: Ah! se biselis robis, mai iududis! Cui sa quant iocidarim un'altra festa compagna!

Spriamo bene invece di vederne una ancora più solenne, che sarà quella Diocesana, annunciata per il prossimo anno 1923.

Arancio in fiore. — Sabato scorso si univa in matrimonio l'amico nostro, e primo ex combattente Valvasonese il quale ebbe l'asportazione del braccio destro in guerra, — cioè il primo mutilato della guerra — sig. Battel Giuseppe, con la signorina Colautti Domenica di qui.

Alla copia felice, i nostri più vivissimi auguri.

L'elezione delle cariche del Circolo Giovanile: avranno luogo Domenica p. v. 3 Dicembre. — 150° Anniversario della fondazione del Circolo stesso.

Alla mattina, avrà luogo la Commemorazione Generale, ed alla sera solenne dichiarata ed elezioni.

Brevi dalla Provincia
Sul Monte Bello, in vallata di Pordenone, è scoppiato nel bosco, per cause ignote, un violento incendio che va estinguendosi.

A Tolmezzo i ladri riuscirono a spiombare, di notte tempo, un vagone asportando due sacchi di crusca.

A Pordenone venne involata la bicicletta del sig. Capitano Trotter dopo che momentaneamente nell'atrio del Municipio.

A Sacile vennero arrestati per insulti e minacce ai carabinieri certi Simononi Antonio d'anni 29 e Viel Giacomo di Giovanni d'anni 26.

La stregia alla lapide di Facta
Si ha da Pinerolo, che alcuni fascisti hanno asportato e rotto la lapide murata sul Municipio in onore di Facta.

Una rappresentanza di fascisti si recò dalla signora Facta porgere scuse. Il sindaco si recò a protestare dal Prefetto di Torino. Vennero operati degli arresti. In segno di protesta i negozi rimasero chiusi per qualche ora nel pomeriggio.

Il Consorzio Esattoriale di Pasion Schiavonesco
(Dodici convati) apre il concorso per terra per la tenuta dell'esattore per il decennio 1923-1932. Aggio 3,50 per cento depositato al momento dell'offerta L. 19.873,70. — Cauzione L. 216.500, termine per la presentazione delle domande 5 dicembre ore 18, presso ufficio Municipale di Pasion Schiavonesco.

Pasion Schiavonesco, 29-11-1922.
Il Sindaco Capo Consorzio
Rag. PACCOLO

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADOMINALE INCURATA TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

Ha vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile, concentrata nel suo disegno. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati e preteristi, si usano ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato a scervo di chiarissimo, dagli anni pubblici pur troppo occupato, facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi a Torino potranno recarsi a

CIVIDALE mercoledì 6 dicembre Albergo Tamburino.
S. DANIELE mercoledì 6 dicembre Albergo Italia.
BUJA venerdì 8 dicembre Albergo Cavallo.
UDINE lunedì 11 dicembre Albergo Italia.

Mettelevi in bocca
tutte le volte che dovete affrontare
i pericoli del Freddo, dell'Umido,
della Polvere, dei Microbi, tutte le volte
che siete presi da Starnuti, da Pruriti di
gola, da Oppressioni, da Raucedini,
UNA
PASTIGLIA VALDA
della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche
vi fortificano, corazzano, guariranno
la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI.
Fanciulli, Adulti, Vecchi,
per EVITARE, per GUARIRE
tutte le
Malattie delle Vie Respiratorie
abbiate sempre sotto mano le
PASTIGLIE VALDA
ma soprattutto non usate che
L. H. V. H. R. E.
vendute solamente
IN SCATOLA portando il nome
VALDA

Interessante per gli emigranti

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Mettiamo in guardia gli emigranti in Italia contro l'accettazione di un contratto di lavoro a firma A. Gregoris Freres, che viene fatto pagare, si dice, a lire 100, perchè il governo francese lo chiama apocrifo, ed ha perciò disposto perchè alla frontiera tutti gli emigranti muniti di tale contratto siano senz'altro rimandati.

Per gli emigranti transoceanici. — Allo scopo di facilitare il traffico nei nostri porti marittimi, il R. Governo ha deciso di abolire l'obbligo del visto consolare per tutti gli emigranti nazionali ed esteri diretti nel regno e provenienti dagli Stati Uniti purchè vengano in Italia sui vapori iscritti in porto. Resta però l'obbligo di presentare il passaporto, come semplice documento di identità allo sbarco ed all'uscita del territorio nazionale.

Operai rimpatriati. — L'Ufficio Provinciale del Lavoro, avendo constatato che molti emigranti sono rimpatriati nei congedi invernali irregolari congedi loro, a scampo di noie e perditempo all'epoca del rimpatrio, di far verificare tali documenti di congedo ed i passaporti da persone competenti. Ricorda poi che il congedo invernale è valido tre mesi dalla data di partenza dell'operaio dalla località di lavoro.

Molti operai partiti con passaporto per Belgio, Olanda ecc., credono che il passaporto sia stato rinnovato dai nostri consoli in Francia. E' un errore. Il loro passaporto è stato semplicemente reso valido per la Francia, è cioè il Consolo italiano non ha fatto che un semplice cambio di destinazione. La data di validità del passaporto rimane sempre quella del rilascio, nel Belgio, Olanda. Gli operai che si trovano in tali condizioni e che abbiano il passaporto scaduto, da oltre un mese, domandino subito il rinnovo per la Francia. Sarebbe bene però che anche gli altri si affrettassero e non attendessero l'ultimo momento sia per non gravare gli uffici governativi come anche per non lasciare scorrere il termine utile di un mese per ottenere il rinnovo senza dover ripresentare tutti i documenti.

Per gli emigranti delle provincie remote. — La R. Ambasciata d'Italia a Washington conferma che il termine utile per l'inizio dei procedimenti giudiziari contro «L'Alien Property Custodian» per la liberazione dei beni sequestrati a sudditi ex nemici negli Stati Uniti d'America è stato prorogato dall'emendamento del 21 dicembre 1921, a tutto il 2 gennaio 1923. Stante l'approssimarsi della scadenza del termine, è opportuno di avvertirne gli interessati.

Sotto i cipressi.

Teri si spegneva nella età di sessantotto anni il noto negoziante Luigi D'Ambrogio. Uomo onesto, ed integerrimo lavoratore, seppur con una vita di sacrificio e di umiliazioni, sempre invidiata, sempre di rettitudine dedicò le sue energie e la sua attività per il bene della famiglia che oggi piange l'irrimediabile perdita.

Gli imponenti funerali di don Giuseppe Pecoraro

Nella mattinata un insolito corteo fu visto sfilare lento per le vie del rione del Carmine e per le altre che conducono al Cimitero di San Vito.

Molti dei passanti si saranno chiesti quali meriti abbia avuto quell'umile sacerdote che con tanta solennità di accompagnamento veniva trasportato alla sua dimora. Era la salma di don Giuseppe Pecoraro, il più che nonagenario sacerdote che la massima parte della sua vita aveva trascorsa a Bressa impegnando il suo ministero sacerdotale e nello stesso tempo, e con lena che oggi forse non troverebbe riscontri, quello di maestro elementare.

Il corteo

Accompagnato dal clero locale giunse a Udine, compiendo un non piccolo sacrificio, data anche la mattinata rigida, larghe rappresentanze con vessilli di tutte le varie associazioni cattoliche che fioriscono a Bressa e che ebbero più o meno remoto ispiratore il venerando defunto. Notammo: il circolo maschile Maschile, la società sportiva, l'Unione Reduci del Terzo Ordine Franciscano le Figlie di Maria, le madri cristiane ecc.

una rappresentanza di Orfanelli del Tomadini ove il Pecoraro iniziò per un anno il suo ministero d'educatore gli scolari del defunto alcuni ancor bimbi altri già coi capelli bianchi, gran parte dei quali furono anche battezzati dal Pecoraro (con ghirlanda); il Municipio di Campoformido rappresentato dal Segretario e da altri funzionari, pure con ghirlanda, le istituzioni femminili e maschili della Parrocchia del Carmine coi loro vessilli ecc.

Seguiva il carro funebre un lunghissimo corteo di parenti conoscenti ed ammiratori del defunto dei quali sarebbe cosa troppo lunga dire i nomi.

Altre corone bellissime recavano i nomi della famiglia e dei parenti dell'estinto.

Numero il clero, oltre a quello della parrocchia, che volle rendere parte alle onoranze estreme del venerando confratello.

L'elogio funebre in Chiesa

Nella parrocchia del Carmine presente il cadavere, venne cantata la Messa da Requiem dopo la quale il nostro direttore don Attilio Ostuzzi tenne l'elogio funebre dell'estinto, di cui ricordò il gagliardissimo ingegno che nelle scienze fisiche aveva dell'eccezionale, la integrità sacerdotale, illustrata da caratteristici aneddoti il senso realistico della misura e dell'equilibrio, anche nei riguardi delle pratiche religiose del popolo — pur essendo egli piissimo. Ad una carriera l'estinto preferì l'ufficio che più si avvicina alla azione spirituale di Dio sull'uomo, cioè quello dell'educatore, consacrando per quasi settant'anni alla scuola di Bressa ed ai suoi ex alunni. Illustrò le eccezionali benemerite in ogni campo acquistatesi verso il paese di Bressa. La morte a lui venne placida come placido Egli l'attendeva, senza invocarla; l'attesa deva sereno per il dovere compiuto, come l'ultimo sommo debito da scontare col sommo Creditore.

Parla il rappresentante del Comune di Campoformido

Proseguito il corteo per il camposanto, prima che la bara discendesse nel tumulo, il Segretario di Campoformido rivolse all'estinto, a nome del Comune nobili parole di saluto che vorremmo riprodurre integralmente. «Il compianto defunto, disse il segretario, era uno di quegli uomini per i quali mai si vorrebbe suonasse l'ultima ora; tanto era caro e venerato dalle diverse generazioni che da lui vennero istruite ed educate. Benchè da qualche anno, si fosse ritirato nella sua famiglia d'origine, la lontananza per nulla scemò l'affezione che lo legava agli abitanti tutti dei due paesi (Campoformido e Bressa), i quali oggi ne piangono sinceramente la sua dipartita».

Ricordandolo come insegnante, l'oratore proseguì: «Don Pecoraro si diede tutto per oltre un cinquantennio alla scuola; per lui non vi era orario, non vi era numero di alunni, non età, non programma. Sempre attivo, diligente Egli se l'avesse potuto, avrebbe infuso nei suoi allievi tutto il suo sapere. Il merito che ne ritrasse questa figura ideale di maestro lo dice lo stesso paese di Bressa per la radicale trasformazione morale, intellettuale e materiale che è andata in esso man mano operandosi. Le varie istituzioni di previdenza di credito, di cooperazione e lavoro ivi esistenti sono indissolubilmente legate al nome del nonagenario scomparso».

Ricordata la stima della quale era circondato dalle autorità comunali, l'onorificenza la più alta a lui assegnata dal governo per merito d'insegnamento, le sue esime doti di sacerdote di scienziato, di cittadino, di benefattore nascosto, di spirito equilibrato, sempre santamente e giovanilmente aperto con tutti, chiuse con queste parole di saluto: «Nessun elogio è adeguato all'estinto e queste misere parole valgono come semplice espressione di omaggio alla sua venerata memoria. Vale».

Al Segretario di Campoformido seguì il signor Bertoni di Bressa il quale portò con commoventi parole l'estremo saluto all'estinto a nome di quella popolazione.

Dinanzi alla fossa or ora rinchiusa del degno sacerdote e cittadino il tributo della preghiera e la promessa che l'esempio di tanta virtù ci sia sorgine salutare e costante al bene.

Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine

Domenica 26 corr. riunivasi la Presidenza della società per dar corso a vari oggetti e proposte, inerenti alla vita del sodalizio.

Letto il precedente verbale 10 ottobre cui venne approvato gli accostarono vari auspici a soci infermi.

Venne preso atto che la società in seguito ad invito del sindaco prese parte ufficiale alla cerimonia funebre del 4 novembre; che alcuni soci emigrarono in Francia ed altrove; disposizioni per solennizzare la data anniversaria 37 anno di fondazione e si deliberò diramare un appello contro la bestemmia,

il turpiloquio e la profanazione delle feste cristiane. Il 17 p. v. Il resoconto amministrativo del I semestre ed altre comunicazioni vennero rinviate alla prossima seduta che avrà luogo il 17 dicembre.

Venne pure deliberato che la Società, rivolgendo l'invito anche ai singoli soci concorra con i mezzi consentiti a sostenere le ingenti spese cui dovrà sostenere il comitato diocesano per l'attuazione del grande Congresso Eucaristico Udinese che avrà luogo nel settembre del 1923.

Fu espresso il desiderio che fosse riattivata la pubblicazione del «Diario Sacro» per il prossimo anno tanto utile e desiderato specialmente dalle famiglie cristiane.

Funzione funebre pro Caduti a Cussignacco

Domenica sera un gruppo di frazionisti uniti in comitato fecero celebrare una funzione funebre in suffragio dei compasanti caduti sul campo dell'onore. Alla cerimonia intervenne anche un picchetto militare comandato dal sergente signor Lucci Giuseppe. Prese il saluto pure la scolaresca guidata dalle maestre.

Il Comitato porge le più sentite grazie al comandante di Divisione che volè concorrere a rendere più decorosa la suddetta funzione inviando la rappresentanza militare.

Un'importante conferenza sulla assistenza agli emigranti

Siamo informati che prossimamente, per iniziativa della locale Sezione dell'Opera Bonomelli, verrà a Udine il comm. Mons. Emilio Lombardi, che fu già il più intimo e diretto collaboratore di mons. Geremia Bonomelli nell'opera di assistenza veramente provvidenziale a favore dei nostri lavoratori all'estero. Crediamo che la nostra cittadinanza che al problema dell'emigrazione è particolarmente interessata e che perciò è in condizione di apprezzare con particolare competenza la parola di chi di tale problema si è fatta una missione nella vita, accorrerà a udire l'illustre conferenziere, che, al di sopra dei partiti, pone una questione altamente umanitaria e sociale. Prossimamente informeremo della data e del locale dove avrà luogo la conferenza.

Un concorso

La Deputazione provinciale ha aperto il concorso per l'assegnazione in via di provvisorio incarico delle funzioni direttore-Ispettore dell'Ufficio Prov. per l'insegnamento professionale, industriale e commerciale. L'incarico ha la durata di un anno. Se l'eleito vorrà concorrere poi al concorso per la nomina definitiva verrà tenuto conto del buon esperimento fatto durante il periodo di incarico temporaneo. All'eleto sarà corrisposto lo stipendio di lire 12.000 oltre alle due indennità caroviveri ed indennità di trasferta tutto lordo di R.M.

Termine utile per la presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti il 15 dicembre 1922.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Deputazione provinciale.

Dopo una vita di lavoro di boia e di dedizione completa alla famiglia, serenamente mercoledì alle ore 0,30 rendeva l'Anima a Dio nostro dei conforti religiosi.

Luigi D'Ambrogio di anni 68

Affranti da un dolore che non trova conforto ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Plano coi figli Giacomo, Umberto, Giovanni, le figlie Anna e Gina, la nuora Dora Gentilini i nipotini Silvana, Lucia e Gigetto, i generi Osvaldo Zava, Pietro Zanier ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 30 corrente, partendo da via Bertalda n. 45 alle ore 14.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

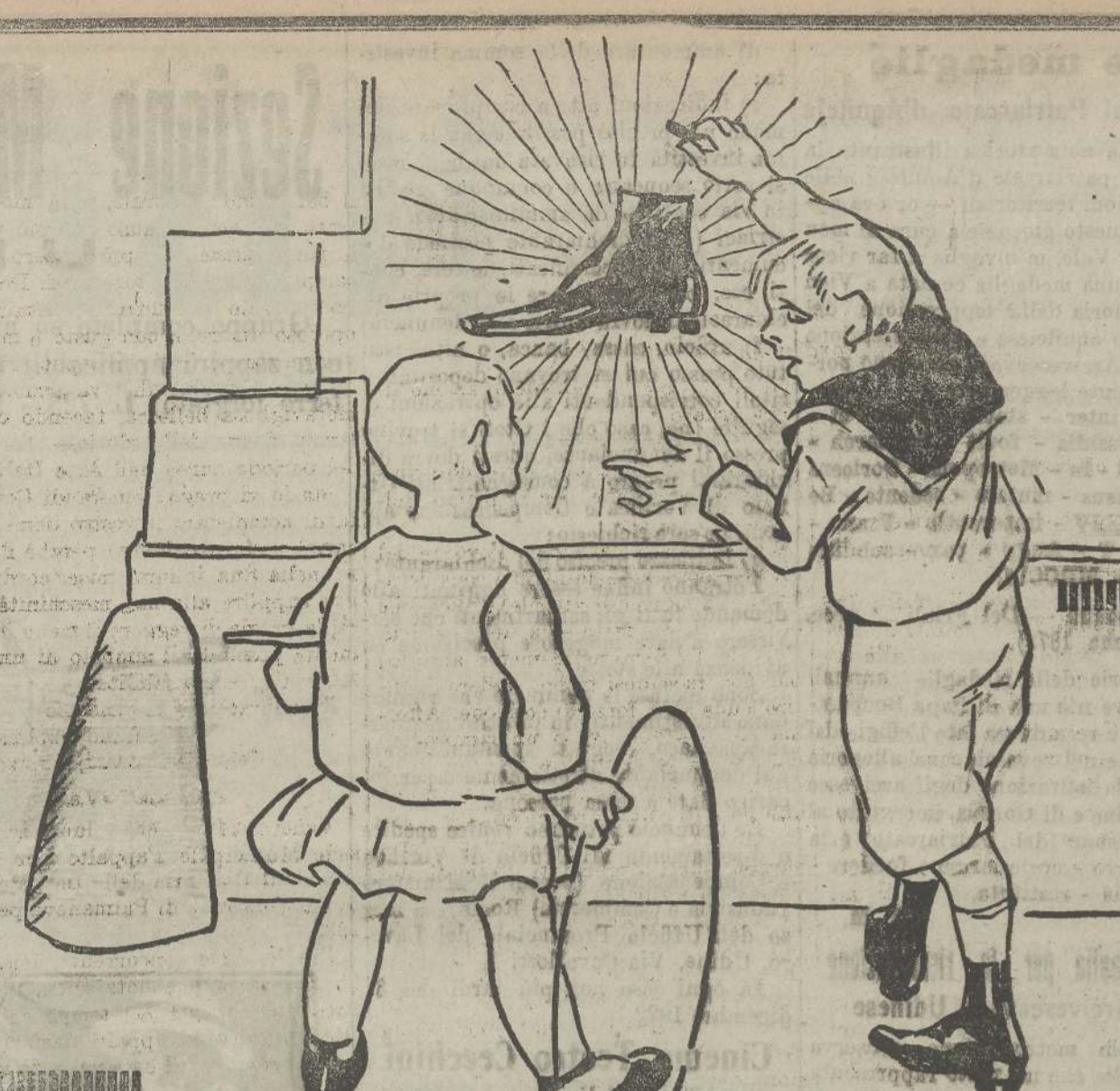
Udine, 29 novembre 1922.

Don Giuseppe Pecoraro

La sorella i nipoti, i parenti ringraziavano quanti contribuirono a rendere solemni le estreme onoranze del venerato loro.

ed in particolar modo il municipio e le scuole di Campoformido l'Asilo Infantile, il clero e le istituzioni di Bressa; il segretario di Campoformido ed il signor Bertoni che ricordarono le benemerite dell'estinto.

Udine, 29 novembre 1922.



Advertisement for Brill shoes. It features a circular logo with the text 'LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO' and 'SENZA ACIDI'. Below the logo, the word 'Brill' is written in large, bold letters. To the right of the logo, there is a list of questions and answers: 'Che cosa disegni?', 'Il sole.', 'Ma quello non è il sole.', 'È una scarpa lucidata col Brill ed è la stessa cosa.' Below this, the text 'Brill lucido brillante immediato.' is written in a smaller font. At the bottom, it says 'da alle scarpe una lucentezza ed una eleganza impareggiabile.'

Advertisement for Malattie polmonari. It mentions 'RAGGI X' and 'Pneumotossia terapeutica. Sicco - vaccinoterapia. Esami microscopici - Rilevo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18'. The name 'Dott. Cepparo' is prominently displayed. Below it, there is an advertisement for 'NUOVO GABINETTO DENTISTICO' by 'Dott. Giuseppe Bagnara', a 'medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi - UDINE Piazza Mercatouovo (già S. Giacomo), 11 UDINE.'

Advertisement for 'GABINETTI DENTISTICI e di PROTESI DENTARIA' by 'Dott. D. DAMIANI'. It describes him as a 'medico chirurgo specialista della R. Clinica di Bologna' and provides the address 'UDINE - Via Savorgnana 5 dalle 10 alle 18 TOLMEZZO - Piazza XX Settembre - le domeniche e i lunedì'. It also lists services: 'Cure rapide. Estrazioni indolore. Applicazioni di dentiere artificiali irrimovibili in ogni sistema moderno. - Corone d'oro. - Apparecchi di raddrizzamento.' Below the advertisement, it says 'Per l'inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.'

Large advertisement for 'MOBILI' (furniture). The text reads: 'MOBILI Solidi, ben lavorati e di buon gusto. Si acquistano con un FORTE RIBASSO AL Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 Ottomane Meccaniche di propria fabbricazione garantite per solidità, confezione e durata Tappezzerie - Passamanerie - Tralicci garanzia sulla merce - consegna a domicilio Visitate anche senza impegno d'acquisto'.

Le medaglie

relative al Patriarcato d'Aquileja

L'eredità nota storica illustrante la — Diocesi patriarcale d'Aquileja nelle sue variazioni territoriali — or ora apparsa su questo giornale a cura di mon signore G. Vale, m'invaglia a far ricor dere che una medaglia coniatà a Vien na in memoria della soppressione del Patriarcato aquileiese e della creazione del nuovo Arcivescovato goriziano porta la seguente leggenda:»

Quod - inter - status - austr - et - venet - dissidia - fovit - Patriarch - Aquileiensis - in - Metropolis - Goricensis - et - Uiniens - mutato - sedente - Benedico - XIV - imperantib - Frano - et - M - T - Augg - pax - subditis - reddita - MDCCCLL.

(P. Antonini — Del Friuli... ecc. note storiche, 1873).

Nella serie delle medaglie annuali pontificie ve n'è una di Papa Benedetto XIV, che reca da un lato l'effigie del Pontefice e nel rovescio una allegoria relativa alla istituzione degli arcivesco vati di Udine e di Gorizia, in seguito alla soppressione del Patriarcato; e la scritta: Novo - ecclesiarum - foedere - tranquillitas - restituta.

D. M.

Una medaglia per la ricostituzione dell'Arcivescovato Udinese

Il capitolo metropolitano conserva una medaglia che nel recto rappresenta Pio IX nell'atto di consegnare al card. Asquini la bolla erigente in Arcivesco vato la sede di Udine. Sotto c'è lo stem ma di Pio IX con l'iscrizione circolare: «Archiepiscopatu utiniensi restituito. Anno MDCCCLXVIII.

Nel verso è impresso lo stemma Asqui ni, con la dedica:

Fabio Mariae Asquinio — S. R. E. Praesbytero cardinali — Civi Beneme rito — Ordo canonicorum.

Tassa sul vino

ROMA, 29. — L'on. Biavaschi aveva presentato una interrogazione al Mini stro delle Finanze per sapere se non ritenga errata l'interpretazione data alla legge sulla imposta sul vino dal l'ufficio tecnico di finanza di Udine, il quale esclude dal beneficio della esen zione donne e vecchie famiglie di con tadini che pur contribuiscono alla pro duzione delle aziende agricole, e se, nel caso affermativo, non creda dover so e conforme allo spirito ed alla lette ra delle legge, rimettere in termini quelli che ingiustamente furono assai ti col'accoglimento di relativi ricorsi.

Il Sottosegretario, on. Lissia, ha da to questa risposta scritta: «In relazione a quanto forma oggetto della presente interrogazione debesi far presente che l'art. 7 del vigente Regolamento 17 lu glio 1921 n. 975, accorda al diretto colti vatore di vigneti con produzione non ec cedente in complesso i 50 ettolitri di vino, l'esenzione della imposta per il vino destinato al consumo familiare, sia a concorrenza di un ettolitro per ciascun membro della famiglia, senza distinzione alcuna di uomini e donne vecchi e giovani, purchè seco lui con viventi e di età superiore ai 15 anni.

Ciò premesso questo Ministero ha già impartito alla Intendenza di Finanza di Udine opportune istruzioni del tenore seguente:

«Cotesta Intendenza potrà tener con to, agli effetti delle invocate esenzioni, delle speciali condizioni locali, per le quali di frequente verificasi la possibi lità dell'esercizio di svariate occupazio ni da parte di una stessa persona, pur prevalentemente dedita all'agricoltura.

Si richiamano in ogni modo le istru zioni supplementari di cui alla punta ta n. 92 del Boll. Uff. per l'anno cor ren te, avvertendo che nei riguardi del le persone componenti ciascuna fami glia di piccolo coltivatore ed aventi età superiore a 15 anni, non è da ritenersi esclusa in via assoluta la comparteci pazione al beneficio dell'esenzione pel fatto che esse esercitino anche altri me stieri, semprechè tali persone facciano capo alle singole aziende familiari a gricole e nel loro seno convivano».

E conseguentemente è stata autoriz zata la stessa Intendenza di Finanza a tener conto dei ricorsi prodotti in sede di liquidazione fiscale dell'imposta sul vino per l'anno 1921, e che traggono motivi da mesatti criteri di massima se guiti nell'applicazione della imposta.

Per i possessori di rendite austriache

L'Ufficio Provinciale del Lavoro co munica:

Con recente decreto è stata appro vata la convenzione italo-austriaca, riguar dante l'annullamento degli investimen ti forzati effettuati in Austria con somme spettanti ai sudditi italiani delle vecchie provincie del Regno. Occorre perciò che tutte le persone interessate qualora non abbiano già provveduto, forniscano con la maggior precisione e chiarezza le indicazioni presenti:

a) data del provvedimento emanato dalle autorità austriache contro i beni del denunciante (sequestro, imposizio ne d'invigilanza ecc.);

b) nome cognome o qualifica dell'a gente austriaco che eseguì l'investimen to;

c) data dell'investimento.

d) ammontare della somma investi ta;

e) indicazioni atte a comprovare nel modo più preciso possibile che la som ma investita fu ricavata dai beni mes si sotto sequestro o comunque gestiti in via coattiva da amministratori au striaci (se il dichiarante possiede do cumenti, ad es. certificati, lettere, con ti ecc. per convalidare le proprie di chiarazioni dovrà unirli alla denuncia);

f) ufficio, cassa, banca, o altro ista tuto presso cui si trovano depositati i titoli corrispondenti alle operazioni e seguite (nel caso che i titoli si trovino presso il denunciante, questi dovrà di chiararsi pronto a consegnarli all'Uf ficio di Verifica e Compensazione app enna ne sarà richiesto;

g) indirizzo preciso del dichiarante; Potranno infine essere aggiunti alle domande tutti gli schiarimenti che ser vissero a dare maggiore precisione ed avidenza alle stesse.

Sono escluse le denunce che riguar dano investimenti, in prestito di guera austriaco, eseguiti spontaneamente dal denunciante direttamente o per in carico dato a terza persona.

Le denunce potranno venire spedite o direttamente all'Ufficio di Verifica e Compensazione (presso il Ministero Industria e Commercio) Roma, o a me zo dell'Ufficio Provinciale del Lavo ro, Udine, Via Cavallotti 1.

In ogni caso non più tardi del 31 dicembre 1922.

Cinema Teatro Cecchini

Cecyl Tryan, deliziosa figura di bion da donna, Carlo Benotti simpatico e bravo artista italiano questa sera sono i due protagonisti del nuovo capola voro «IL LADRO» (per la porta), in teressantissima cinematografia tratta da uno dei più poderosi drammi del nostro teatro.

Farà seguito la comica: «Il porta fortunata di Polidors».

Il teatro è riscaldato a termosifone.

R. Corte d'Assise

Assolti!

I fascisti imputati per i noti fatti di Polignone, e di cui si occupò in due giornate la R. Corte d'Assise, in segui to al Verdicto della giuria friulana ven nero assolti.

Una interruzione della linea Udine-Venezia ci ha impedito stanotte di usu fruire dei nostri servizi telefonici.

Corriere Goriziano

Caso singolare

Accadde ieri, nel pomeriggio verso le ore 10 presso il caffè Teatro. Provvenne dal corso Verdi un calesino tirato da un focoso cavallo stava per in boccar la via Garibaldi (ex via Tea tro) quando un ciclista proveniente dal Corso Vittorio Emanuele probabilmente distratto, non essendosi accorto dell'ostacolo andò proprio a cadere sotto le zampe del cavallo.

Fu un urlo di terrore da parte del pubblico che assistette alla scena e accorse ad aiutare il malcapitato ciclista che si sollevò da terra non accusando ferite alcune, ma solamente, e quanta, un po' di paura.

Il cavallo però, se merita lode per aver risparmiato il ciclista va rimprove rato perchè ridusse la bicicletta in uno stato alquanto pietoso.

Truffa

Michelini Lino d'anni 32 da Mode na, dopo di aver gironzolato per i dintorni di Gorizia in cerca di lavoro per diversi mesi, tempo fa trovò un certo Mossa Albino, d'anni 46 pure da Mode na che lo assunse presso di sé in qualità di carrettiere. Il Michelini trovavasi già da sei settimane alle dipen denze del suo nuovo padrone e concen tadino, quando, la settimana scorsa que sti ebbe improvvisamente ad eclissarsi senza corrispondere al suo carrettiere la mercede dovuta. Il Michelini confidò le sue pene, prima di fare la relativa denuncia, all'operaio Poldamengo Gio vanni da Gorizia ed abitante al Velo dromo, il quale raccontò di essere sta to lui pure vittima dei raggi del Mos sa, il quale riuscì in seguito a vive in sistenze ed a proteste di assoluta serie tà; a farsi consegnare dal Poldamengo la polizza d'assicurazione, istituita per i combattenti, dietro la formale promessa e garanzia che in breve, date le influenze che godeva in certi ambienti gliela avrebbe liquidata. Ma passaro no diversi mesi ed alle richieste del Pol damengo il Mossa rispondeva invariata mente che le pratiche erano bene av viate; solamente bisognava pazientare.

I due truffati poi si consolarono a vicenda e decisero di denunciare il Mos sa alle autorità le quali indagano ma senza troppa convinzione.

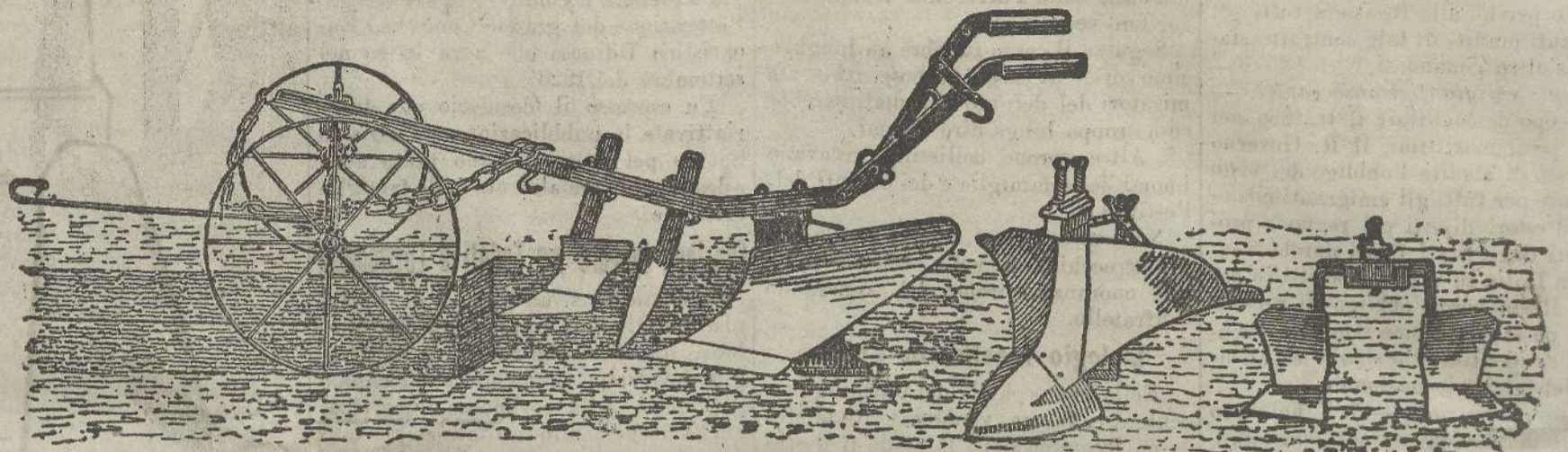
ATTILIO OSTUZZI Direttore-responsabile

Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

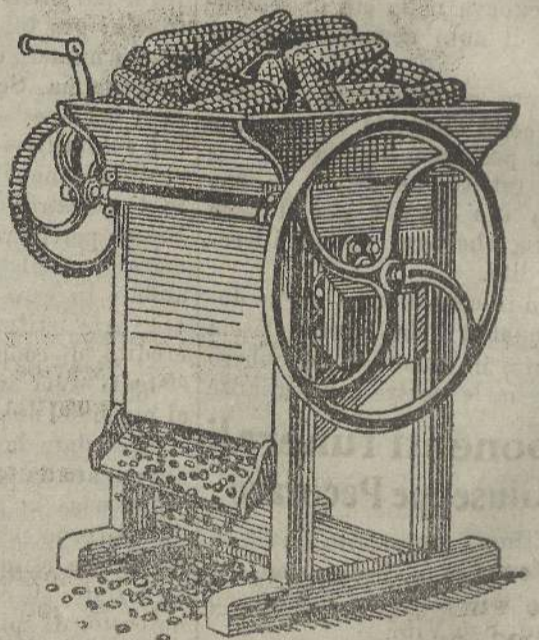
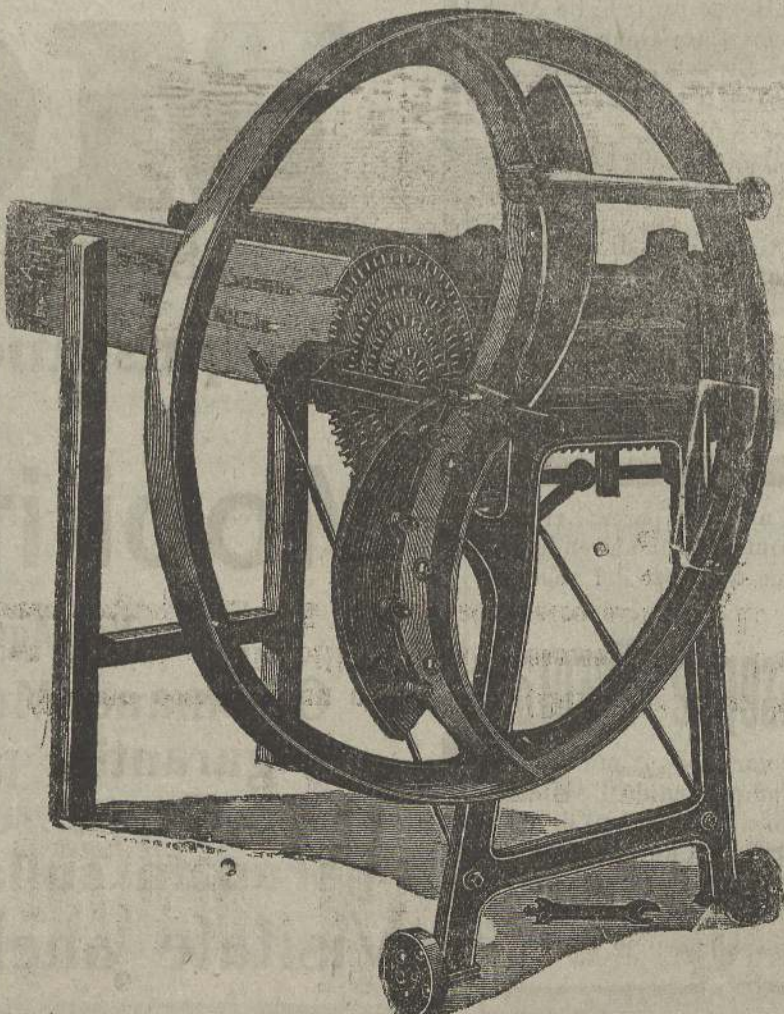
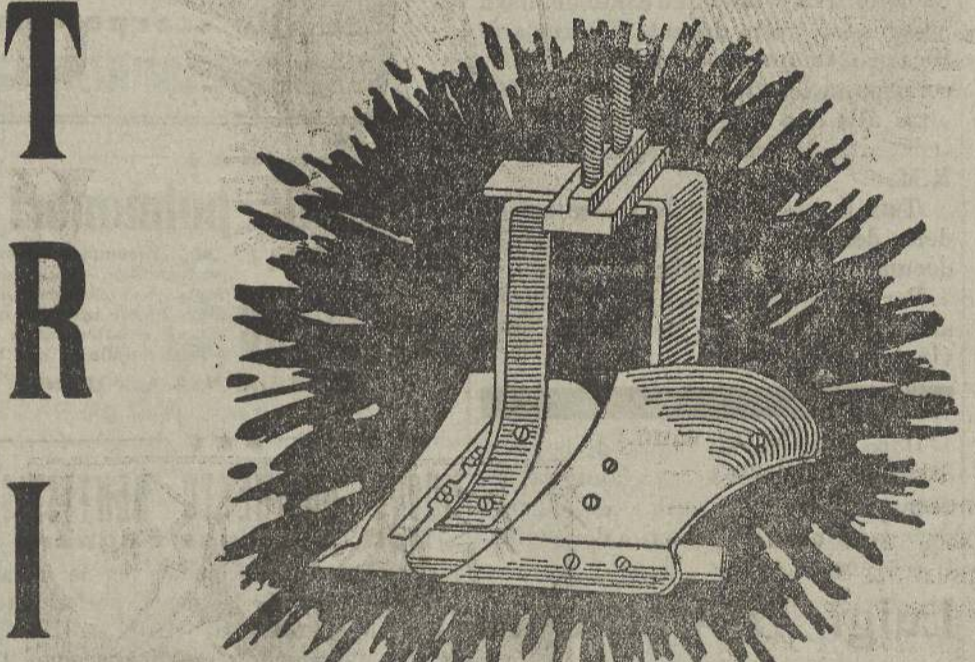
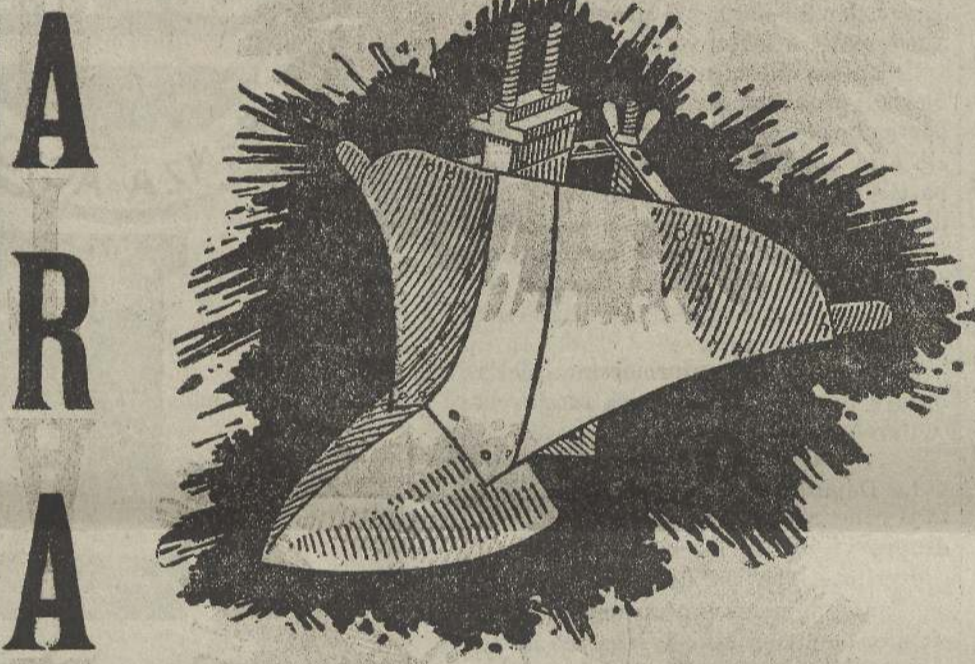
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATORI

Ventilatori

Trinciatoraggi

ecc. ecc.